Anno XXXIII — Sabato 25 Settembre 1880 — N. 224

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I fatti di Terni

È inutile, seppure non è altresì colpevole, che i portavoce dell' Onorev. Depretis, si affannino a creare dei brilli, degli accattabrighe, per attenuare l' importanza e l' orrore pei tristi fatti di Terni succeduti a così breve distanza da quelli di Forlì e Rimini. Ora che ne conosciamo i particolari, dobbiamo convincerci che non vi fu nè rissa, nè la menoma provocazione per parte dei due sott' ufficiali, l' uno dei quali fu non lievemente ferito e l'altro in barbaro modo assassinato. Se alcun dubbio ancora potesse rimanere intorno al carattere dell' atrocissimo misfatto, basterebbe ad allontanare ogni dubbiezza la seguente lettera che è scritta da Terni alla *Capitale*, giornale non sospetto di avversione alla parte liberale più avanzata, al partito democratico-radicale.

I due sergenti — dice il corrispondente della *Capitale* — stavano per ritirarsi al loro quartiere, quando sul Corso, nel centro proprio della città, incontrarono diversi individui che cantavano oscenamente. Uno di questi facesi loro incontro intimando di cantare essi pure, accompagnando quest' invito con ingiurie, beffe ed atti indecenti. *Era per avere un appiglio, un motivo per venire poi al fatto che accadde.*

Ma i due sergenti sapendo con chi avevano a fare, cercarono di evitare l' occasione che li avrebbe portati a un conflitto doloroso.

Ritirandosi alle loro caserme, percorsero vie diverse e poco frequentate, in maniera da non trovarsi di nuovo con loro ed evitare cose spiacevoli.

Ma i miserabili, non li perdettero d'occhio, li seguirono, li pedinarono, e quando quei poveri sergenti sboccarono da un chiassuolo, furono sorpresi e fatti bersaglio a una grandinata di pietre.

Vera aggressione, vero assassinio premeditato!

Uno colto in fronte cadeva tramortito al suolo, e come belva feroce facevaglisi incontro l' assassino. L'altro rimasto illeso, sguainò la spada, si difese, colpì; ma e difesa e colpi non bastarono, che avvinghiato da altri fattiglisi adosso, lo avrebbero ucciso crivellandolo di ferite, se un vicino, udito lo strano rumore della colluttazione, gli urli non si fosse affacciato alla finestra, gridando al soccorso e agli assassini.

Sbigottiti di essere stati scoperti, questi lasciarono pel momento i poveri sergenti che malconci dalle ferite, esausti di forze, e per giunta uno di essi disarmato, pensarono alla propria salvezza.

Uno potè arrivare al quartiere, l' altro fu inseguito e raggiunto; e grondante di sangue inerme, rimaneva vittima di assassini.

Spirò nelle braccia di un borghese accorso sul luogo.

La gravità delle circostanze esposte in questa lettera e in particolar modo il carattere proditorio dell' aggressione hanno avuto purtroppo ampia conferma dal proclama pubblicato dalla Giunta comunale di Terni, del quale ecco il testo:

« *Cittadini,*

« La rappresentanza municipale non può restare muta in mezzo alla profonda costernazione della cittadinanza ternana pel truce assassinio commesso la scorsa notte nella persona di un bravo sotto-ufficiale del nostro presidio.

Chi ama la patria, chi è geloso dell' onore del natio luogo, non può non sentirsi ferito nel più vivo del cuore, pensando che il sangue versato da mano scellerata è sangue della più nobile, della più cara parte della famiglia italiana.

Noi vi esortiamo ad accompagnare l' estinto all'estrema dimora; e questo pietoso ufficio sia tributo di onoranza all' infelice vittima, manifestazione di affetto all' esercito e sfogo legittimo al dolore che tutti ne opprime. »

Noi siamo ben lontani dall' immaginare che un partito politico, sia pure radicalmente avverso alle istituzioni attuali, ammetta nel suo programma l' assassinio proditorio dei nostri soldati, che sono i fratelli nostri, sangue del vostro sangue e che per devozione al dovere adempiono in ogni occasione sacrifici d' ogni specie. Ma dinnanzi a questi fatti di una atrocità ferina i fatti — che riempino di sgomento il paese e in particolar modo spaventano i sinceri fautori della libertà — la stampa amica della libertà non può tacere.

Suo dovere è di alzar la voce e contro le scellerate passioni e contro le sette e i partiti ultra radicali che spargendo il discredito nelle istituzioni, anche senza volerlo incoraggiano le più scellerate e dissennate audacie; - e al tempo stesso di reclamare dal governo provvedimenti della massima energia, della massima severità. L' assassino che uccide a tradimento il proprio fratello, il soldato difensore della bandiera nazionale, non sarà mai nè un amico nè un foriere della libertà. Non sarà mai altro che la personificazione delle più abbiette passioni, degli istinti più brutali e scellerati.

Congresso di Beneficenza

Crediamo utile pubblicare le deliberazioni prese dal Congresso internazionale di beneficenza testè tenutosi a Milano:

I. Ammessa la necessità di conoscere la vera miseria nelle trasformazioni morali e materiali della famiglia dell' indigente, si propone che le Congregazioni di Carità e gli altri Istituti elemosinieri abbiano a tenere una nota informativa dei poveri abitanti nelle rispettive giurisdizioni, coll' avvertenza che nelle località dove vi sono parecchi Istituti elemosinieri, questi si scambino tale nota, allo scopo di evitare gli abusi. A tale uopo si raccomanda di ricorrere anche alle informazioni dell' operaio onesto.

Ammesso che le Società di mutuo soccorso presentando maggiori garanzie di laboriosità e di previdenza negli operai ad esse ascritti, si propone che i rappresentanti degli Istituti elemosinieri ricorrano alle Società di mutuo soccorso per avere informazioni sulle condizioni dei bisognosi.

II. L' assemblea fa voti perchè, completato il sistema d' informazioni, le amministrazioni elemosiniere nelle erogazioni della beneficenza preferiscano possibilmente i sussidii in denaro, adottando quelle discipline e sorveglianze più atte al buon impiego dei sussidii ed alla loro conservazione, quando si tratta di oggetti di cui si concede solamente l' uso.

Quanto ai sussidii in denaro fa voti che si accordino possibilmente minori di numero, maggiori per entità ed efficacemente rispondenti ai bisogni riconosciuti.

III. La sezione fa voti perchè i sussidii per baliatico alle madri povere impotenti siano accordati alle madri legittime ed illegittime, preparando così gradualmente l' abolizione dei Brefotrofi.

IV. La Sezione, deplorando che il maggior numero di proprietarii di abitazioni per i poveri tengano le loro proprietà in condizioni insalubri, fa voti perchè le Amministrazioni Pie si adoperino a promuovere la costruzione di case per le famiglie povere, e nel concedere sussidii per alloggio, si facciano intermediarie fra il povero e l' autorità che tutela l' igiene pubblica, all' effetto che le case insalubri vengano bonificate nel miglior modo; e infine nell' accordare i sussidii stessi diano la preferenza ai poveri che hanno abitudini d' ordine e di pulizia.

V. La Sezione fa voti che le Opere Pie si adoperino a completare l' istruzione elementare data dal Governo e dal Municipio, favorendo in particolar modo le scuole Agrarie, quelle di Arti e Mestieri e i ricreatorii festivi.

VI. La Sezione, riconosciuto che l' istituzione delle doti è una di quelle che meno rispondon ai bisogni del tempo, l' ammette però (e ne fa speciale raccomandazione agli istituti elemosinieri) nei soli casi, in cui per la loro entità possano fondare con buon successo, e con profitto del costume una famiglia. E fa voti perchè sopratutto nei grandi centri, dove questa forma di sussidii riesce meno provvida, i fondi che risultano disponibili e sovrabbondanti alla media annua dei matrimonii, siano convertiti a sussidio e svolgimento della istruzione professionale, che è la dote migliore della donna.

VII. La Sezione raccomanda che si aiuti la riforma dei Monti di Pietà, quali banche del povero.

L' adunanza, convinta della necessità di giovare alle classi agricole non meno che a quelle operaie, persuasa che di molte vecchie e benefiche istituzioni le mutate condizioni del paese reclamano la trasformazione, fa voti che una parte dei fondi di beneficenza libera, le confraternite laicali e simiglianti istituzioni nelle provincie ove esistono, sieno trasformate in Istituti di previdenza collettivi. Ciò allo scopo di sollevare il povero meritevole di essere assistito collo svolgimento del credito nelle sue forme svariate, compreso il prestito su parola d'onore (elemento di educazione nazionale) ed inoltre con Cassa di pensioni per l'onesta vecchiezza inabile al lavoro.

VIII. Il Congresso fa voti perchè nuovi provvedimenti di legge rendano possibile di migliorare le condizioni dell' infanzia abbandonata.

IX. Nella convinzione che ai bambini accolti negli Istituti per l' infanzia abbandonata non sia per difettare la dovuta assistenza igienica e sanitaria, vuolsi sia resa obbligatoria per legge una attiva sorveglianza degli infanti collocati all' esterno, a mezzo dei sindaci, delle Commissioni sanitarie municipali, dei Consigli sanitari di circondario e provinciali, e sia promossa la formazione di Società private e di Comitati locali di sorveglianza e di protezione.

X. A prevenire l'abbandono di bambini è desiderabile che soccorsi di baliatico e di allevamento siano conferiti dalla beneficenza pubblica alle figlie madri povere, che hanno riconosciuto la prole naturale, ed agli stessi padri naturali che le prestino assistenza, quando versino in istato di miserabilità comprovata.

XI. È bene si estendano sempre più i soccorsi di baliatico a favore delle madri legittime e illegittime povere, e che attendono all'allattamento del proprio bambino, o per impotenza fisica lo hanno affidato ad altra nutrice, onde possano sorvegliarne l'allevamento.

XII. È da favorirsi la istituzione dei Presepi pei bambini lattanti e slattati, sotto la rigorosa osservanza delle regole igieniche e sanitarie.

DALLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Cento, 24 Settembre.

(Y) È un atto di sollecitudine veramente nuova ed eccezionale quello che giovedì 16 corr. ha compita questa Comunale Amministrazione col raccogliere prima di quanto siasi mai fatto in passato in sessione ordinaria d'autunno il patrio Consiglio. È vero che nulla essa aveva in pronto di ciò che veramente forma oggetto di tale convocazione, ma è vero altresì che stando diversi Consiglieri per trapiantare in lontane città le loro tende per la stagione che s' avvicina, se tale convocazione non si faceva così presto, l' Amministrazione presente correva pericolo di perdere i suoi naturali puntelli, di fronte ad una opposizione che, tanto vigile quanto tenace e modesta, le si stringe sempre ai fianchi disciplinata e compatta.

Dei trenta individui che costituiscono la Rappresentanza Comunale, la mattina del sedici passato, 29 si trovavano in Cento, assente il solo principe Spada, che pare alieno dall'immischiarsi nelle meschine gare locali. Di questi però uno mancò a sè stesso, il Consigliere P..., dell'opposizione, il quale, benchè venuto coll'espresso proposito di votar coi colleghi, all'ultima ora si lasciò sopraffare da illegittime pressioni, e si fe' perso.

Rotto in tal guisa il perfetto equilibrio in cui le due parti si sarebbero trovate, fu facile alla fazione dominante di rifare il suo solito giuoco, quello cioè di infeudare tutte le pubbliche cariche a due o tre dei suoi, i quali anche quest' anno, come per gli anni addietro, potranno far alto e basso nella cosa pubblica a proprio talento senza opposizione e senza controllo.

Sistema che se a torto fu per tanti anni argomento di censura da parte degli attuali amministratori contro i moderati che allora tenevano il governo del Paese, ora

da quei medesimi è portato all'ultima esagerazione coll'ostracismo il più assoluto dei loro avversari.

Dissi che a torto i moderati erano accusati di esclusivismo, mentre in tutte le elezioni essi procurarono sempre ed ottennero che all'opposizione fosse fatta la dovuta parte, mentre i cosidetti *progressisti* con ogni arte s'adoprano adesso per tagliar fuori in tutto e da tutto i loro oppositori, e ciò per farla da padroni dispotici come è l'indole loro, tutt'altro che progressista e veramente liberale. Che sia così, oltre che dalle recenti elezioni Amministrative, è dimostrato dalla lotta testè verificatasi in Consiglio, ove colla prevalenza di un sol voto, dopo prove e riprove sostenute con reciproca tenacità nei differenti scrutinii, tutto fu accentrato nelle mani avversarie, tutto rimarrà sepolto finchè la coscienza pubblica si ridesti rivendicando l'integrità delle liberali istituzioni troppo manomesse e falsate.

Fra i sostenitori dell'attuale Amministrazione venuti di lontano per sostenerla, merita di esser segnalato un tale, noto per le sue evoluzioni politiche, Presidente della locale Cassa di Risparmio, Istituto importantissimo, che però non ha l'onore in un anno di veder una volta il suo Capo, il quale ne lascia il governo ad un parente che per la sua condizione di salute resta insufficiente al grave compito.

Ebbene, quel benemerito signore trattandosi di nomine nel patrio Consiglio, e peggio di nomine, di esclusioni, muove dai confini d'Italia, od anche dall'estero, per dare l'*onorato* suo voto a sfogo de' suoi rancori vecchi e nuovi.

Ed un'altra specialità ancora era da rimarcarsi in quella assemblea, quella di un notissimo clericale, Camerlengo ed Amministratore del Duomo e di tutte le Confraternite più o meno religiose, cassiere della Congregazione di Carità, della Cassa di Risparmio, del Patrimonio degli Studii e di non so che altro; il quale al tempo stesso è membro della Giunta Municipale, Presidente della Congregazione di Carità, Amministratore del Patrimonio degli Studi, del Monte di Pietà, e *fac totum* universale.

È facile capire come costui, che con una mano tiene il cero e l'acqua santa, con l'altra le chiavi della Cassa ed i boni da mille, sia prezioso istrumento in mano agli abili che si sono imposti alla cosa pubblica. Dinanzi ad un uomo di questo genere — che delibera ed eseguе, che spicca i mandati e li paga, che accorda e nega il credito a piacere — come può tenersi saldi la folla bisognosa o bigotta, e talune ancora di quelle oneste e prudenti individualità che quantunque senta la propria dignità, non ama di essere in uggia dei prepotenti?....

È per questo che dalle stanze della Cassa di Risparmio, in tempo di elezioni politiche od amministrative, si son visti e si vedono uscire a frotte gli elettori diretti alle urne, non senza la vigile assistenza dei rispettivi Angeli Custodi che non li perdon d'occhio fino a votazione compiuta. Tutto questo si fa, *ad perpetuam Dei gloriam*, e della benemerita progresseria.

Altri e non men succosi particolari potrei fornirvi sulla compagine del partito che qui domina, e sull'andamento delle pubbliche Amministrazioni e forse non sarà male che io lo faccia dippoi. È tempo in vero che molti veli si alzino, e che la luce si faccia. Fin qui una malintesa moderazione, trascurando il rimedio che è nella pubblicità, ha lasciato incancrenire la piaga e ne son rôse la carne e le ossa di questo povero Paese. Ci vuole un rimedio pronto ed energico, e questo rimedio verrà immancabilmente.

Notizie Italiane

ROMA 24. — Il comm. Bolis, direttore della polizia, ha presentato oggi a Depretis la relazione sulla riforma delle guardie di P. S.

— Ierlaltro sera vi fu una imponente dimostrazione popolare in onore dell'esercito pel ritorno dei Bersaglieri di Forlì. Gridavasi: *Viva il Re! Viva l'Esercito!* I Bersaglieri rispondevano: *Viva il Re! Viva i Cittadini!*

Una nuova dimostrazione s'avviava verso la caserma, acclamando all'Esercito. La Polizia ordinò alla dimostrazione di retrocedere.

I capi protestarono.

Primo tra i firmati sulla protesta è il figlio del generale Bixio.

Ieri sera in Piazza Colonna fu chiesto più volte l'inno reale.

— Il *Diritto* e la *Riforma* pubblicano una lettera del conte Giusso, dove si afferma che il Municipio ed il Sindaco di Napoli non hanno mai avuto nè avranno mai relazione alcuna col giornale (borbonico) l'*Italia Reale*.

— Frate Bartolucci ha fatte ampie confessioni sui furti alla Biblioteca V. E. ed accennò ad altri colpevoli; si crede che il processo prenderà vaste proporzioni.

Il card. Nina perfettamente ristabilito, ritornerà in Roma ai primi del prossimo mese.

NAPOLI — È stato arrestato in Napoli l'avv. Giglio uno degli imputati del processo Di Mattia. È il solo dei sei imputati sul quale la polizia di Napoli sia riuscita finora a mettere le mani. A questo proposito aggiungiamo che la Corte di Cassazione di Napoli ha risoluto il conflitto tra il Tribunale e la Sezione d'accusa dichiarando che il prete De Mattia e complici siano giudicati dalla Corte d'Assise. In questo senso la Sezione d'accusa di Napoli ha pronunziato la sentenza che rinvia gli accusati al giudizio dei giurati. L'imputato Giglio teste arrestato è quegli che ha col prete De Mattia diviso la famosa vincita di due milioni e duecento mila lire.

— Il ministro Depretis ha mandato l'Astengo per un'inchiesta sull'amministrazione provinciale, contro di cui circolano gravi accuse.

FIRENZE 23 — Sono arrivati in Firenze per prendere parte al Congresso internazionale di salvataggio i signori marchese de Bethisy presidente onorario del 1.° Congresso di Salvataggio tenuto a Marsiglia, il sig. comm. avv. Enrico Silvestri presidente dell'Istituto di Salvataggio del mediterraneo, e molti altri signori francesi rappresentanti le varie associazioni di salvataggio.

Il Congresso sarà inaugurato oggi a ore 11 ant. nella sala che fu già del Senato.

REGGIO EMILIA 23 — Sono giunti vari illustri freniatrici per prender parte al Congresso.

— Sono pur giunti, dice l'*Italia Centrale*, oggetti per la Esposizione freniatrica dei manicomi di Roma e Milano. Avevano già inviato materiali da esporre i manicomi di Aversa, di Siena, di Macerata, di Voghera, di Ferrara. Altri devono arrivarne da Torino. Anche da Nuova York è giunto un magnifico album di fotografie di preparati microscopici, del sistema nervoso.

Notizie Estere

FRANCIA — Indipendentemente dalle cause in sede civile intentate dai gesuiti alle autorità governative per ottenere di essere reintegrati ne' loro conventi in alcune città essi presentarono altresì contro i prefetti delle querele criminali.

Ciò avvenne anche a Poitiers. Ed il tribunale respinta l'eccezione d'incompetenza presentata dal procuratore della Repubblica, dichiarò di accogliere la querela e decise quindi che avrebbe luogo il processo contro il prefetto.

I fogli repubblicani sono maggiormente furiosi per tale decisione, a motivo che sulle materie criminali non ha alcuna giurisdizione il Tribunale dei conflitti, mediante il quale si spera di por fine alle cause civili promosse dalla Compagnia.

Il *Temps*, uno de' fogli più moderati, consiglia di mettere sotto processo i giudici per *forfaiture*, — ossia, come si sarebbe detto in altri tempi, per delitto di « lesa maestà ».

— Il *Journal des Débats* e la *République française* inneggiano al nuovo ministero.

Il marchese di Choiseul, che occupò il posto di ministro presso l'Italia, fu nominato sottosegretario degli esteri.

DANIMARCA — Corre voce che la Danimarca abbia offerto al governo francese di cedergli i suoi possessi nelle Antille, le tre isole San Tommaso, San Giovanni e Santa Croce, che contano circa 32,000 abitanti. Nessuna risposta si sarebbe data sinora a queste offerte.

MONTENEGRO — Telegrafano da Cettinje:

« È arrivato l'ammiraglio Seymour ed ebbe abboccamento con Bozo Petrovich circa quanto fu combinato e il modo di procedere dei Montenegrini. »

Telegrafano da Ragusa: Riza pascià ordinò il trasporto delle munizioni da Scutari a Gorzia preparandosi per un combattimento. »

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 9 Settembre

1. Facoltizzò l'Ufficio Tecnico a far eseguire alcuni ristauri nella Via Assiderato.

2. Ha dichiarato di non essere aliena dall'acconsentire alla domanda fatta dal signor Felice Bortoletti, affittuario del locale già ad uso Corpo di Guardia nel palazzo della Ragione, di rinnovare il contratto d'affitto del locale stesso, purchè si obblighi al pagamento di una corrisposta maggiore.

3. Deliberò di offrire alla richiedente Direzione territoriale del Genio Militare, la somma di L. 750 per la riparazione ai pavimenti del 1° piano del fabbricato detto Granaj pubblici, ceduto all'Amministrazione Militare.

4. Non potè corrispondere alla domanda dell'Amministrazione dell'Ospizio di Maternità per ottenere il pagamento di L. 18 a titolo di dozzina per giorni 10 di degenza nel Pio Stabilimento di una donna di Borgo S. Giorgio, nella considerazione che dall'Autorità Comunale non si fece alcun ufficio per l'accoglimento della medesima nel Pio Luogo.

5. Deliberò che si ponga mano al collocamento del cancello in fondo alla Via Giardini, ed alla costruzione del Casotto per le Guardie Daziarie.

6. Ha preso atto delle osservazioni fatte dal Consiglio di Prefettura nel Decreto d'approvazione del conto consuntivo 1878.

7. Autorizzò la spesa occorrente per le riparazioni da farsi ai condotti d'incanalamento delle acque piovane in alcuni fabbricati di proprietà Comunale.

8. Determinò di riproporre al Consiglio, nella prossima sessione autunnale, la domanda di parecchi Impiegati Comunali tendente ad ottenere la revoca della deliberazione con la quale veniva respinta la proposta della Giunta in ordine all'aumento di alcuni stipendi, visto che nella seduta dell'11 Giugno 1880, il Consiglio stesso rimandava ad altra adunanza il decidere sull'oggetto di cui è caso.

9. Impartì piene facoltà al R. Sindaco di trattare e concludere un contratto d'affitto di alcuni locali ad uso Scuola in Porotto.

10. Confermò la precedente deliberazione colla quale si fissava ad un quinquennio la durata del nuovo contratto d'affitto ad uso Scuola in Vigarano Mainarda, non ritenendo opportuno impegnarsi per un novennio come verrebbe suggerito da quel signor Delegato Comunale.

11. Avuta comunicazione di un rapporto del Sindaco sulla opportunità di incaricare il signor ing. cav. Piccoli a studiare come si possano riprendere le pratiche già iniziate per provvedere acqua potabile per la Città, ha ufficiato lo stesso R. Sindaco a prendere col predetto ing. Piccoli tutti quegli accordi che crederà del caso.

12. Autorizzò gli atti d'incanto per l'appalto del lavoro di ricostruzione del fienile nella possessione Magnanina di spettanza del patrimonio Ginnasiale, distrutto da un'incendio sviluppatosi il giorno 1° Agosto 1880.

13. Autorizzò l'attivazione in Borgo San Giorgio di un deposito di petrolio di 3° grado.

14. Emise voto favorevole intorno a varie domande relative a pubblici esercizii.

15. Approvò il ruolo d'esigenza della Tassa Vetture e Domestici per l'anno in corso.

Cronaca e fatti diversi

Per le maestre. — Avvertiamo che nei giorni 8, 9, 10 Novembre, nella R. Scuola magistrale femminile di Sambuca Pistoiese, avranno luogo esami di ammissione al Primo Corso, per quelle giovani che, avendo frequentato le scuole elementari, intendessero di abilitarsi all'insegnamento nelle scuole rurali.

Tali esami serviranno anche di concorso ai varj sussidi governativi vacanti, dei quali uno è assegnato ad una concorrente della nostra provincia che sia disposta di prestare poi la sua opera come maestra nei comuni di montagna.

Per le relative istruzioni, rivolgersi a questo ufficio di Provveditorato agli stadj.

Per debito d'imparzialità. — Il sig. Francesco Carli Ballola fa appello alla legge per reclamare l'inserzione di una sua lettera in risposta ad un apprezzamento espresso in una recente nostra corrispondenza comacchiese. Poteva benissimo il sig. Ballola lasciar da parte la legge, sia perchè bastava lo appellarsi alla nostra imparzialità, sia perchè nessuna legge e nessun uscière di questo mondo, potrebbero indurci a stampare su queste colonne, espressioni offensive a carico di corrispondenti che meritano e possedono la nostra fiducia e la pubblica stima.

Ciò premesso pubblichiamo integralmente, di tale lettera, la parte che può interessare il sig. Ballola del pari che i nostri lettori:

Comacchio, 24 Settembre 1880.

Egregio sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Respingo recisamente a nome della passata Direzione della Società Artigiana di Comacchio, ciò che si dice a carico della medesima colle ultime parole dell'articolo di cronaca inserito nel N. 217 del di lei giornale ed intestato: « *Dalla provincia* »

. . . .

Entrato io a presiedere l'Artigiana di Comacchio nel Gennaio 1873, trovai un attivo di L. 1653. 67 che, prelevato l'estinzione di un debito di L. 132. 41 verso un sovventore, restarono L. 1521. 26. Invece a tutt'ora la Società predetta trovasi un capitale di L. 7135. 18 e quindi colla mia amministrazione la Società avvantaggiò L. 5613. 92 in un periodo di circa anni 6.

Come ben saprà V. S. questa Società il suo scopo deve essere solo di mutuo soccorso e non di altre faccende.

Tanto mi premeva di renderlo informato. Pregiandomi ecc.

Suo dev.mo
Francesco Carli Ballola.

Per un fatto personale. — Riceviamo e pubblichiamo ben di buon grado la seguente lettera che viene molto a proposito per chiudere, assai onorevolmente per il nostro egregio collaboratore Cav. Ing. D. Barbantini, la polemica sollevata dal noto articoletto di cronaca della *Rivista*, firmato P. P.

Preg.mo sig. Direttore

Interesso la di Lei gentilezza a voler pubblicare nel di Lei accreditato giornale questa risposta all'Egregio sig. Ing. Domenico Barbantini.

Mi perdoni il disturbo, mentre con vivi ringraziamenti e distinta stima mi dico

Dev.mo suo
Parmiano Parmiani.

Ferrara 24 Settembre 1880.

La *Rivista* d'oggi spiega lo strano incidente che ho saputo qualche giorno fa al mio ritorno da Bondeno, cioè l'articolo firmato P. P. e sua risposta, mentre al primo sono completamente estraneo. Con un pò più di pazienza l'egregio sig. Barbantini avrebbe avute spiegazioni e soddisfazioni da risparmiare tutto questo seguito e le censure personali che debbo respingere.

Credo di sapere pochissimo, meno di quanto dovrei, però ne sono intimamente convinto per le ragioni intrinseche, non perchè lo dica piuttosto questo che quel personaggio.

In quanto al sostenere io solo il Pro-

getto Chizzolini contro tanti dotti oppositori, il mio egregio collega quando scriveva queste linee dimenticava completamente che il Progetto fu approvato dai Prof. Turazza e Lanciani, illustrazioni della scienza; dal celeberrimo Lombardini, come si può dedurre da suoi ultimi scritti e da manifestazioni private che conosco; dagli Ingegneri dei Consorzii bolognesi mediante una dettagliata Memoria; dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ove hanno seggio gli uomini più insigni d'Italia, mediante un documento governativo che oltre l'importanza, pel suo concetto e pel tempo in cui fu emanato assume un significato speciale; ultimamente dalla Commissione tecnica Comacchiese con splendido dettato; finalmente da molti ingegneri anche eminenti che non vollero immischiarsi nella questione, visto il tramestio delle passioni suscitate e la prevenzione già invalsa contro il Progetto. Debbo aggiungere che il Progetto fu accolto alle prime con entusiasmo da tutti i cittadini, compreso il sig. Barbantini e l'Ing. Manfredi che lo lodò — Ora non è a discutere il merito del Progetto, ma che gli attuali oppositori Ing. Manfredi, Neppi, Volpari, conte Magnoni e avv. Colla, persone rispettabilissime, possano competere coi precedenti, a nessuno passerà per la mente; sicchè la proposizione del sig. Barbantini dovrebbe, se mai, invertirsi.

Del resto che Questi tenga dall'una o dall'altra parte, non me ne dò briga, nè scema quella stima che merita veramente per la sua operosità e per le eccellenti intenzioni: nè, se vuole, diminuirà quell'amicizia di cui mi pregio ed il cui sentimento non viene in me minimamente scosso dalla presente vertenza.

P. Parmiani

Cifre non sconfortanti. — Il *Popolo Romano* pubblica la statistica dei reati più gravi verificatisi nelle provincie del regno durante il mese di agosto 1880 confrontata con quella dei reati più gravi verificatisi nel mese di agosto 1879. Nel mese di agosto 1879 si ebbero 263 omicidi consumati, 158 mancati, 386 grassazioni, 51 estorsioni e rapine, 3853 furti qualificati e 3030 furti semplici. Nel mese di agosto 1880 si ebbero 210 omicidi consumati, 121 mancati, 223 grassazioni, 43 estorsioni e rapine, 3041 furti qualificati e 3050 semplici. Come appare da detta statistica, si ebbe nel mese di agosto 1880, in confronto al mese di agosto dell'anno precedente una diminuzione di 53 omicidi consumati e di 37 omicidi mancati, di 163 grassazioni, di 8 fra estorsioni e rapine, di 412 furti qualificati.

In questura: l'arresto di una prostituta clandestina. — E sei.

Gazzettino Letterario. — Domenica 26 Settembre uscirà il numero 18 (Anno I) del *Gazzettino Letterario*, diretto dall'avv. *Lino Ferriani* e conterrà: Tristia (Versi) *Ettore Mecca* — Arti belle e...! brutte (Salone d'arte moderna) *Lino Ferriani* — Io spero (Versi) *Ottorino Novi* — Alla banda, *Oreste Vaccari* — Biblioteca del « Gazzettino » M-G. A. — Buca delle lettere — *Cicero pro domo nostra.*

Il giornale si vende a Ferrara dai signori Pistelli, Chiesa e Laurenti - 10 cent. il numero - 20 arretrato - Abbonamento annuo L. 5. - pagamento anticipato - Direzione ed Amministrazione del giornale Via Giovecca N. 61 - Tipografia Sociale.

A coloro che invieranno L. 5 saranno *tosto* inviati tutti i numeri arretrati.

Notizie teatrali. — Ci scrivono dalla vicina Este del bellissimo esito avuto colà dall'opera *Napoli in Carnevale* del chiaro maestro De-Giosa. L'impresa Marin nulla ha risparmiato per allestire uno spettacolo che farebbe eccellente figura anche nel teatro di una principale città, e il talento e lo zelo di lui hanno ottenuto lo scopo. Quello cioè di avere, dei buonissimi cantanti, un'eccellente orchestra, della quale sono ottimi elementi non pochi professionisti ferraresi, e una musica deliziosa, schiettamente italiana, nuova, e che ha avuto fortunatissimo il successo, ov'essa fu rappresentata, come lo ha ora in Este ove concorrono largamente l'intera città e le popolazioni di quei deliziosi dintorni.

Avviso ai ferraresi che volessero passare una divertente serata partendo da qui colla corsa delle 6. 30, pom. per essere di ritorno col diretto un'ora dopo l'opera.

— Ci scrivono da Poggio Renatico:

Domani (26) nel teatro sociale — *Arena del Risorgimento* — di Poggio Renatico, avrà luogo la preannunziata recita a beneficio della signora Pia Gibelli, prima attrice applaudita della *Filodrammatica Unione Bolognese.*

Lo spettacolo avrà principio alle ore 5 1/4 pomeridiane; e si darà il dramma storico spettacoloso in tre atti, di Casimiro Delavigne, col titolo: *I Figli di Edoardo IV°*, indi la notissima farsa: *Il modello di legno.*

La Banda del Municipio di Poggio Renatico si presterà gentilmente, come al solito, a suonare negli intermezzi degli atti.

Si è pubblicato in Roma il N. 39, Anno VII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate:*

SOMMARIO — Ancora della relazione *Le Ardy de Beaulieu* sul bilancio dei lavori pubblici alla Camera dei Rappresentanti del Belgio — Industria nazionale — Disegno di legge sulle ferrovie economiche e sulle tramwie — Lavori Pubblici — Congresso Medico — Ferrovie — Nostre informazioni — Appalti — Annunzi.

Teatro Tosi-Borghi. — Stasera si rappresenta *Goldoni e le so sedese comedie* commedia in 4 atti di P. Ferrari. La rappresentazione di questo capo lavoro era attesa da qualche tempo essendo in previsione una esecuzione lodevolissima per parte degli attori tutti.

Per domani è annunciata: *Maridemo la putela?!* commedia di A. Carrera.

— Ricordiamo che domani al tocco in questo teatro avrà luogo il concerto a benefizio delle feste per la commemorazione del ventennio della Società Operaia.

La novità di alcuni pezzi scritti appositamente dal Maestro Foschini e le simpatie che gode in paese la utilissima istituzione che va a trarre profitto da tale concerto, speriamo che chiameranno un numerosissimo concorso.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 20 Settembre 1880:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Piazzi Emilia fu Possidonio, d'anni 66, ricoverata, ved. di Pavani Lodovico — Rubini Cristina fu Luigi, d'anni 60, giornaliera, ved. di Previati Lorenzo.

Minori agli anni uno N. 0.

21 Settembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Bassi Ottavia fu Filippo, di anni 38, massaia, nubile — Bregola Amalia di Augusto d'anni 1 e mesi 8 — Ferozzi Eva fu Domenico d'anni 72, massaia, ved. di Ugolini Lorenzo.

Minori agli anni uno N. 0.

Morti fuori di Comune.

Slener Giulia di Gaetano, d'anni 5 — Bertolazzi Enrico di Filiberto d'anni 3 — Morioni Eugenia di padre ignoto d'anni 1 e mesi 3.

22 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Castaldi Caterina del fu Antonio, di anni 76, donna di casa, ved. di Govoni Francesco — Ragazzoni Paolo di Alessandro, di anni 50, giornaliero, vedovo d'Azzi Chiara.

Minori agli anni uno N. 3.

23 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Baroni Domenico, giornaliero, celibe con Baraldi Liduina, giornaliera, nubile.
MORTI — Giglioli Giambattista fu Antonio, d'anni 74, pensionato, marito di Vandelli Maria Rosa — Magnanetti don Giovanni fu Giuseppe, d'anni 68, sacerdote, celibe — Vallini Cleto di Pietro, d'anni 42, marmista, celibe — Poluzzi Giuseppe fu Antonio, d'anni 54, falegname, marito della Bignozzi Lucia — Manfredini Angela di Pietro, d'anni 1 e mesi 6 — Gabrieli Francesco fu Luigi, d'anni 62, sagrestano, marito di Bortolini Angela.

Minori agli anni uno N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

24 Settembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 14°, 0 C
Alt. med. mm. 758,86	» mass.° 21, 4 »
Al liv. del mare 760,88	» media 16, 7 »
Umidità media: 74°, 3	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, alla mattina Nebbia rara

25 Settembre — Temp. minima 15° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

25 Settembre — ore 11 min. 54 sec. 48
26 » » 11 » 54 » 27

Vedi dispacci in 4.ª pagina

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

Andrea Casazza, già in dovere di esprimere la gratitudine del cuore ai suoi cari concittadini, che pietosi tanta parte presero all'immenso suo dolore per la morte del dilettissimo di lui figlio *Giuseppino*, dovere che oggi compie, a tutti porgendo grazie dal più profondo dell'animo, vuole altresì che s'abbiano l'espressione di sua sentitissima riconoscenza i molti che assai gentili s'interessarono di sue notizie nella recente occasione di crisi patita dalla di lui salute.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

dato termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni per rendermi l' indicibile godimento della salute.
I COMPARET, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma e titolo, esigere la vera revalenta arabica Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1|4 di kil. l. 2. 50 1|2 kil. l. 4. 50; 1 kil. l. 8; 2 1|2 kil. l. 19; 6 kil. l. 42, 12 kil. l. 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della banca nazionale alla Casa Du Barry e C.ª (limited) n. 2 Via Tommaso Grossi, Milano. Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista. Piazza del Commercio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Ragusa* 23. — Seymour si reca a Cettigne per constatare personalmente le posizioni del Montenegro, e per prendere gli accordi.

Antivari 23. — Malgrado la smentita dei *Times* si conferma che gli albanesi cacciarono la guarnigione di Dulcigno il 17 corrente.

Londra 24. — Lo Shah riconobbe Abdurrhamn per Emiro.

Una frana prodottasi nel Bengala fu cagione della morte di 40 europei e di molti indigeni.

Lo *Standard* scrive che l' inondazione del Nilo è soddisfacente.

In media i raccolti sono pure soddisfacenti.

Il *Times* scrive che giunse un aiutante di campo del sultano al quale fu impedito di sbarcare.

Nikita partirebbe oggi coll' esercito per Antivari.

Un messo di Seymour tornerà oggi a Ragusa latore di dispacci importanti. La decisione si prenderà 48 ore dopo. I montenegrini si sono fortificati.

Pietroburgo 24. — Il *Golos* dice che la nomina di Barthélémy indica che la Francia si asterrà dall' avere una parte attiva in Oriente quindi bisogna cercare un' altra combinazione.

Londra 24. — Il *Daily Telegraph* scrive che Hatzfeld rispondendo all' ultima circolare della Porta, dichiarerà oggi alla Porta che se Dulcigno si cederà entro tre o quattro giorni la dimostrazione navale non avrà più luogo e si garantiranno i diritti degli abitanti dei territori ceduti.

Vienna 24. — La *Corrispondenza politica* riceve un telegramma da Costatinopoli, il quale dichiara falso che la Porta abbia consegnato ieri agli ambasciatori la nota segnalata. Furono due aiutanti del sultano che avantieri fecero a tutti gli ambasciatori una comunicazione verbale sulle condizioni per la consegna di Dulcigno contenute nella pretesa nota. Gli ambasciatori non potendo considerare questa espressione come opinione privata del sultano o come atto ufficiale della Porta dichiararono le comunicazioni indiscutibili. I circoli diplomatici credono l' incidente chiuso.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

SI REGALANO

1000 LIRE

A chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT,** profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33** e **34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Deposito in FERRARA presso LUIGI BORZANI Parrucchiere dei Teatri.

GRANDE EMPORIO

di tappezzerie in carta

ESTERE E NAZIONALI DI PROPRIA FABBRICA

Tendine trasparenti e Cornici dorate

di F. CARRARA e C.ia

Ponte dei Fuseri 1810 Palazzo dell' Albergo Vittoria

IN VENEZIA

100

Biglietti da visita

per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani
Via Borgo Leoni n. 24.

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO

E

Cartoleria Bresciani

VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di

BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.

ALBUM per disegno.

FOGLIE e CARTA per fiori.

CARTA A FANTASIA d' ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d' argento liscia ed a rilievo.

COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.

COLORI FINI.

TELE AMERICANE ED INGLESI.

PERGAMENE.

OGGETTI di CANCELLERIA.

REGISTRI da CAMPAGNA.

MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.

INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.

CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d' ogni colore.

TELA e CARTA a metro per delucidare e disegnare.

LIBRI SCOLASTICI elementari.

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L' acqua di **Pejo,** ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti,** come il timbro qui contro. (3)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.